



Consiglio Regionale del Molise

UFFICIO DEL TUTORE PUBBLICO DEI MINORI

All' Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale

del Molise

CAMPOBASSO

Gentile Presidente,

allego alla presente la relazione sull'attività da me svolta nell'anno 2007 a norma di quanto disposto dall'art. 6, terzo comma, della legge regionale 2 ottobre 2006 n. 32.

Cordiali saluti.

Campobasso, lì 31 marzo 2008

Il Tutore Pubblico dei Minori

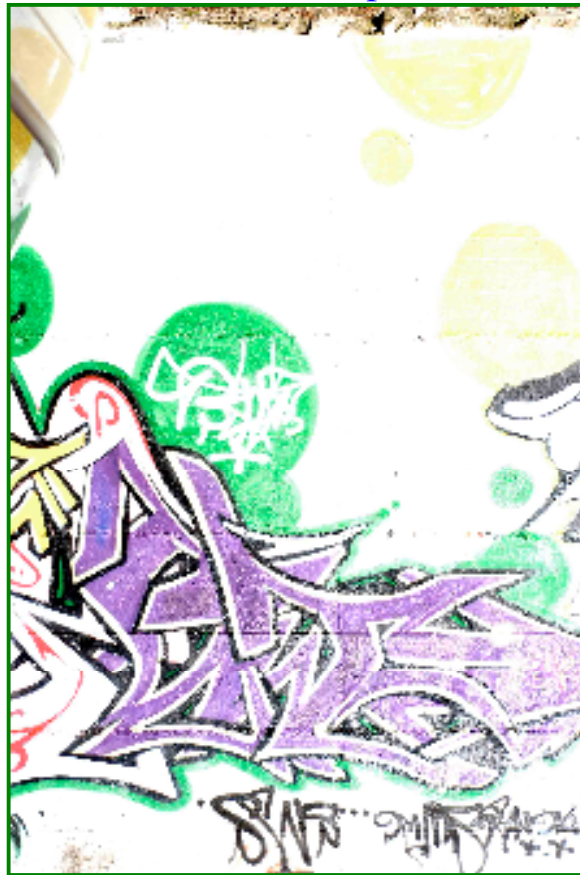
Nunzia Lattanzio



Consiglio Regionale del Molise

IL TUTORE PUBBLICO DEI MINORI

Relazione sull'attività per l'anno 2007



**Alle giovani vite del
Molise, che l'Ufficio del
Tutore dei Minori affianchi
e sostenga le vostre speranze.**

Nunzia Lattanzio

Introduzione

Come è noto a codesta Presidenza, l'Organismo del Pubblico Tutore dei Minori, nella propria autonomia e indipendenza, nella composizione monocratica, di prima istituzione nella Regione Molise, ha il compito di promuovere azioni mirate ad avviare una nuova cultura dei diritti dei minori e della loro effettività recependo il principio di sussidiarietà non soltanto in termini di relazioni istituzionali fra Stato e Regioni, ma anche fra servizi amministrativi, autorità giudiziaria ed autorità indipendente.

La Relazione annuale al Consiglio regionale sull'attività dell'Ufficio del Pubblico Tutore dei Minori è un onere istituzionale per rendicontare del lavoro svolto e per tracciare interventi in ambiti diversi da quelli giurisdizionali, nei quali è già previsto l'intervento di specifici organismi giudiziari, atti ad assicurare una tutela più ampia all'infanzia e all'adolescenza.

L'intervento reale e sostanziale dell'Ufficio del Tutore Pubblico dei Minori, superata la fase di progettualità e coordinamento iniziale, sarà quello di operare a fianco delle istituzioni della comunità molisana affinché i diritti sanciti dalla "Convenzione sui diritti del fanciullo" siano effettivamente esercitati e goduti da tutti.

Il Tutore Pubblico dei Minori del Molise è una nuova figura che non deve produrre nuove norme e nuove definizioni, un'altra "poltrona inutile", è un organo che deve garantire con efficienza l'applicazione e il rispetto di quelle vigenti con gli strumenti della comunicazione e della giusta valutazione e con il compito precipuo di fare rilevare le mancanze e le omissioni che rendono possibili le gravi violazioni di cui oggi siamo testimoni. Mi riferisco all'uso di minorenni nel mercato della pornografia, della droga, alle violenze nelle scuole, nelle famiglie e a tanto altro.

Per colmare questo vuoto di responsabilità, poiché le normative non sono sufficienti se non vi è tra gli uomini la diffusa volontà di applicarle, combattendo i poteri e i fenomeni sociali che finiscono per negare i diritti di chi è, per natura più debole, più esposto perché ignaro dei suoi stessi diritti, la nostra Regione ha istituito l'Ufficio del Tutore Pubblico dei Minori e ha il dovere di renderlo attivo!

E' questo l'augurio che porgo a me stessa, alla nostra amata Regione e a tutti i suoi giovani abitanti.

Nunzia Lattanzio

RELAZIONE

Gentile Presidente, gentili Consiglieri, in qualità di Tutore Pubblico dei Minori con la presente relazione comunico a codesto Ufficio di Presidenza, a norma di quanto disposto dall'art. 6, terzo comma, della legge regionale 2 ottobre 2006 n. 32, le iniziative da me adottate nell'anno 2007, nonché le condizioni strutturali dell'Organo di cui sono titolare.

Come è noto alle SS.LL., una volta effettuati gli accertamenti prescritti dalla vigente normativa, ho assunto formalmente le funzioni di Tutore solo in data 16 novembre 2007 in seguito a decreto di nomina del Presidente del Consiglio del 27.09.07 n. 18.

E' mio dovere in tale sede far preliminarmente rilevare che la concreta operatività del nuovo Ufficio, di così grande rilevanza per la tutela dei soggetti deboli per eccellenza quali i soggetti in età minore e che pone la Regione all'avanguardia in Italia -essendo la figura del Tutore presente solo in altre quattro realtà regionali- è stata sino ad oggi sostanzialmente impedita a causa della quasi totale mancanza delle necessarie dotazioni organiche e strutturali, da me peraltro tempestivamente richieste con nota del 16 novembre 2007. In particolare, non risulta adottata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale prevista dall'art. 4, secondo comma, della legge istitutiva, necessaria per la dotazione del personale. Infatti alla data odierna nessuna unità è stata ancora assegnata in via definitiva all'Ufficio. Solo provvisoriamente un unico funzionario è stato incaricato della sua gestione, il dr. Bilotta, responsabile peraltro anche di altri settori, con le ovvie conseguenze negative per la mia attività. Per quanto attiene alla collocazione fisica, non avendo attualmente alcuna sede mi trovo pertanto costretta a sollecitare la pronta realizzazione di una struttura adeguata ed opportunamente attrezzata, in esecuzione di quanto previsto dal quarto comma dell'art. 4 della legge n. 32/2006,

sottolineando in particolare che sarà opportuno prevedere un ambito spaziale non ristretto in ragione del prevedibile afflusso di un rilevante numero di Cittadini.

In ordine alle iniziative intraprese, pur nel brevissimo lasso di tempo trascorso dalla data di possesso dell'Ufficio, rendo noto che:

1. *per gli ambiti sanitario e scolastico ho già predisposto protocolli di intesa, da stipulare con le varie Autorità amministrative competenti, volti a migliorare la condizione dei bambini e degli adolescenti nelle strutture sanitarie ed a prevenire il fenomeno del bullismo nei vari Istituti di istruzione. Detti documenti, che hanno ricevuto attenzione e positivi commenti anche in campo nazionale, sono pronti per la sottoposizione agli interlocutori istituzionali. Provvederò a tanto non appena mi sarà assicurata la struttura amministrativa indispensabile per la concreta gestione delle relative attività;*
2. *per quanto concerne l'attivazione di innovative forme di partecipazione dei minori, e degli scolari in particolare, al mondo della Rete, ho instaurato contatti con un'affermata società, riconosciuta a livello ministeriale, prevedendo un nuovo approccio ad Internet che privilegi il mondo della 'Bella Scuola', contrapposto ai modelli negativi troppo spesso imperanti su Youtube;*
3. *al fine di migliorare le condizioni di vita dei minorenni nell'ambiente urbano, ho redatto proposte di sollecitazione e di intervento, da promuovere in collaborazione con i Comuni demograficamente più importanti della Regione, per la costruzione di città davvero "a misura di bambino", da attuarsi mediante nuove strutture didattiche, ludiche e che tutelino la sicurezza dei soggetti minori di età;*

4. *in tema di diffusione della conoscenza delle tematiche dell'adolescenza, ho promosso, insieme con altri specialisti del settore, pubblicazioni periodiche su uno dei più diffusi quotidiani in Molise concernenti la trattazione di casi concreti che hanno visto protagonisti "bulli", in specie mediante l'esplicazione degli interventi di polizia e giudiziari effettuati, sì da sensibilizzare tutti i genitori su tale importante aspetto della vita dei figli;*
5. *per ciò che attiene ad ulteriori forme di protezione, ho avviato relazioni formali con riconosciute associazioni di volontariato a livello nazionale che tutelano la famiglia ed i minorenni, con le quali potrò nell'immediato futuro addivenire ad importanti forme di cooperazione, inserendo il Molise nel grande circuito italiano di contrasto a tutti i fenomeni che attentano alla serena crescita dei bambini;*
6. *per sostenere la tutela della procreazione responsabile ed evitare il tristissimo fenomeno dei neonati abbandonati, ho commissionato uno spot che andrà in onda su tutte le tv del Molise e che illustrerà il diritto di ogni donna di partorire in anonimato ed in piena sicurezza nelle strutture ospedaliere pubbliche;*
7. *in adempimento di quanto previsto nella legge regionale n. 32/2006, ho iniziato ad impostare le attività necessarie per la formazione di tutori e curatori volontari, da diffondere opportunamente sul territorio regionale;*
8. *in ambito scientifico, ho già predisposto programmi di convegni sulle tematiche minorili che arricchiranno le proposte dell'Ufficio e costituiranno opportune occasioni di confronto e discussione con l'apporto di magistrati ed altri operatori specializzati per la diffusione di una più estesa cultura dell'infanzia e dell'adolescenza;*

9. in ordine a nuove forme di assistenza, ho iniziato a predisporre quanto necessario per l'apertura nel capoluogo regionale di una casa famiglia specializzata che accolga le madri ed i minorenni in stato di disagio, sopperendo in tal modo all'assenza di tale forma di ausilio.

Quanto invece agli ulteriori aspetti ordinamentali, mi preme sottolineare che nel periodo interessato non ho espresso alcun parere su progetti di legge e su provvedimenti amministrativi della Regione concernenti i minori, pur avendo la Giunta ed il Consiglio adottato importanti atti in tale materia, poichè nessuno di tali progetti mi è stato inviato. Sollecito pertanto il Presidente del Consiglio ed il Presidente dell'Esecutivo regionale ad impartire le opportune disposizioni ai funzionari competenti acchè possa espletare la funzione a me affidata dall'art. 2, comma 1, lett. g, della legge n.32/2006.

In ordine infine alla dotazione finanziaria, rendo noto che l'Ufficio non ha ricevuto nell'anno 2007 alcuna contribuzione economica. Nulla quindi posso relazionare in proposito.

Tali sono le linee di intervento da me attuate nell'anno appena decorso. Sottolineo da ultimo ancora con forza l'urgenza di provvedere all'approntamento delle strutture operative indispensabili per l'operatività del nuovo Organo.

Resto pertanto in attesa dell'emanazione dei provvedimenti in precedenza richiamati e Vi saluto cordialmente.

Campobasso, lì 31 marzo 2008.

Il Tutore Pubblico dei Minori

(Dr.ssa Nunzia Lattanzio)